



AUDIZIONE Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi

Presentazione

Il giorno 17 novembre si è tenuta l'audizione del Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi alla luce del processo AVA.

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

- Matteo Turri – Coordinatore
- Marzia Foroni
- Maria Schiavone
- Domenico Sartore

Sono presenti per il Presidio della Qualità di Ateneo:

- Luisa Bienati,
- Raffaele Pesenti.

Sono inoltre presenti la dott.ssa Francesca Conte, la dott.ssa Noella Gava e la dott.ssa Maria Cristina Soria San Teodoro, dell'Ufficio valutazione.

Presiede l'audizione il Coordinatore del Nucleo, prof. Matteo Turri, e assume le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Francesca Conte.

Sono presenti per il Dipartimento:

- Pietro Riello (Direttore del Dipartimento)
- Salvatore Daniele (ex Direttore del Dipartimento)
- Alvisè Benedetti (Delegato alla ricerca del Dipartimento e Presidente del Collegio didattico del CdS LT Tecnologie per la conservazione e il restauro)
- Elti Cattaruzza (Delegato alla didattica del Dipartimento)
- Patrizia Canton (Delegata alla comunicazione e web del Dipartimento e Presidente del Collegio didattico del CdS LM Science and Technology of Bio and Nanomaterials (interateneo))
- Maurizio Selva (Delegato per l'AQ del Dipartimento)
- Alvisè Perosa (Presidente del Collegio didattico del CdS LT e LM Chimica e tecnologie sostenibili)
- Asia Di Pietro (rappresentante studenti nel Consiglio di Dipartimento e nella CPDS)
- Sonia Barizza (Segretaria del Dipartimento)

Il Coordinatore ricorda che il Nucleo di Valutazione, in sinergia con il Presidio della Qualità, aveva previsto per il 2017 l'avvio delle audizioni dei Dipartimenti, al fine di valutarne il sistema della qualità nell'ambito delle attività di ricerca e di didattica. L'obiettivo è quello di far crescere l'Ateneo negli ambiti dell'assicurazione della qualità, offrendo una visione complementare a quella ottenuta dalle audizioni dei corsi di studio. Ad alcuni Dipartimenti (tra cui il Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi) è stato quindi richiesto di compilare un rapporto di



autovalutazione basato sui requisiti di assicurazione della qualità come previsti dalle nuove Linee Guida ANVUR sull'accREDITamento "AccREDITamento periodico delle sedi delle università e dei corsi di studio", pubblicate a maggio 2017. Si procederà quindi, a interloquire sui contenuti della scheda di autovalutazione dei requisiti di qualità, anche sulla base di indicatori e altra documentazione, fornita dal Dipartimento stesso o prevista dal processo AVA.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO¹

- ✓ Rapporto di autovalutazione redatto dal Dipartimento
- ✓ Piano di Sviluppo del Dipartimento 2016-2018
- ✓ Relazione 2016 CPDS e relativa analisi del Nucleo di Valutazione
- ✓ Analisi dei risultati VQR a livello di Dipartimento
- ✓ Relazione Assegnazioni Dipartimentali per la Ricerca (AdiR) di Dipartimento
- ✓ Qualità ed attrattività del dottorato
- ✓ Carico didattico per docente (fonte dipartimento)
- ✓ Schede di monitoraggio annuale dei cds
- ✓ Analisi del Presidio della Qualità sulle schede di monitoraggio annuale
- ✓ Organigramma del Dipartimento per l'AQ
- ✓ Schede SUA-RD (vari anni)
- ✓ Indicatori allegato E ex DM 987/2016
- ✓ Dati sul personale docente del Dipartimento (distribuzione per SSD, previsione di pensionamenti, distribuzione rispetto al numero di prodotti di ricerca).

Punto di attenzione: R4.B.1 - Definizione delle linee strategiche

Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla? Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Dall'analisi della documentazione emergono buoni contenuti e si rilevano iniziative importanti sul fronte della ricerca: si suggerisce però di valorizzare maggiormente il legame tra la definizione delle strategie e il piano di sviluppo di dipartimento. L'aver predisposto un piano di dipartimento, legato al piano strategico di Ateneo, è infatti una buona pratica a livello di sistema universitario italiano, che deve essere messa in rilievo nella documentazione di AQ.

Il piano di sviluppo del Dipartimento si sviluppa su tre direttrici: la prima riguarda l'area relativa a nano-biotecnologie, la seconda sulla green chemistry (in ottica di chimica sostenibile), mentre la terza riguarda i beni culturali. Tutte queste aree portano il Dipartimento ad un intenso scambio con il territorio: le collaborazioni significative sono riportate nel documento di autovalutazione, sia

¹ Il Dipartimento aveva inoltre reso disponibili le schede SUA-CdS (dei corsi del Dipartimento), alcuni verbali del Consiglio di Dipartimento, a cui si faceva riferimento nel rapporto di autovalutazione.



in ottica di ricerca che di terza missione. Si avvia una riflessione in merito al fatto che il Dipartimento non ha ottenuto un ISPD sufficiente per essere ammesso alla graduatoria dei Dipartimenti di Eccellenza: l'Ateneo ha comunque richiesto al Dipartimento un documento analogo al progetto richiesto dalla procedura ministeriale. Si suggerisce di esplicitare maggiormente queste riflessioni nella documentazione di Dipartimento, tenendo traccia del percorso di miglioramento.

Punto di attenzione: R4.B.2 - Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

Dall'analisi di questo punto, si rileva positivamente la presenza di iniziative e obiettivi ben delineati, basati su monitoraggi quantitativi dei dati effettuati anche in vista della futura VQR. Si suggerisce comunque di prestare attenzione alla coerenza tra i diversi documenti di AQ, che devono essere percepiti all'interno del Dipartimento come strumenti di lavoro.

Punto di attenzione: R4.B.3 - Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?

Per quanto riguarda la distribuzione interna delle risorse di personale, il Dipartimento sottolinea come negli ultimi anni ci sia stato un decremento nel numero di docenti della struttura, con conseguenti criticità nel coprire la didattica offerta. Si sottolinea l'importanza di esplicitare i criteri e le motivazioni che sottendono le scelte di Dipartimento. Per quanto attiene invece la terza missione nel rapporto di autovalutazione fa riferimento alla nuova istituzione di un delegato, ma si rileva la mancanza di un regolamento apposito. Si suggerisce di valorizzare meglio le diverse attività che il Dipartimento ha in tali ambiti.

Punto di attenzione: R4.B.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?

Dall'analisi del punto R4.B.4, in particolare sulle strutture e i servizi di supporto alla ricerca, si sottolineano positivamente come i rapporti con le aziende abbiano permesso al Dipartimento di dotarsi di attrezzature scientifiche particolari (es. laboratorio microscopia). Si suggerisce di valorizzare nella documentazione di Dipartimento queste azioni. In considerazione degli intensi



scambi con le aziende, si auspica che sia curata la formalizzazione degli incontri, anche in relazione alla consultazione delle parti sociali per la didattica.

Punto di attenzione: R1.C.3 – Sostenibilità della didattica

Il Dipartimento possiede una strategia per ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata, in relazione alla didattica potenzialmente erogabile (parametro "DID")? Qualora il rapporto tra didattica potenziale ed erogata non venga rispettato, il superamento è giustificato dalla presenza di iniziative volte ad aumentare l'efficacia degli insegnamenti, agevolando il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? (e.g. esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione...).

Per quanto riguarda la sostenibilità della didattica, si ricorda che nel corso delle audizioni dei corsi di studio del Dipartimento, gli indicatori sui tempi di percorrenza e sugli abbandoni risultavano critici. Il Dipartimento ha inserito il numero programmato per alcuni corsi di studio, sperando un miglioramento nelle performance degli studenti. I primi risultati evidenziano che la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno è migliorata, mentre esistono ancora criticità relativamente al tasso di superamento di determinati esami (es. Matematica). Per quanto riguarda l'indicatore DID (rapporto tra didattica potenziale ed erogata), si suggerisce di avviare una riflessione su questo indicatore, anche in riferimento al rapporto studenti/docenti e all'attrattività degli studenti alle lauree del dipartimento. Questa riflessione dovrà tenere altresì in considerazione le peculiarità delle discipline scientifiche e le necessità di laboratori adeguati. Il Dipartimento ricorda che negli ultimi anni sono stati presi in carico anche i corsi negli ambiti dei beni culturali e che nel prossimo futuro dovrebbe arrivare nuovo personale docente. C'è comunque l'intenzione di razionalizzare i percorsi esistenti (mutuazioni, corsi a libera scelta, attivazioni ad anni alterni di determinati insegnamenti), anche in considerazione degli spazi a disposizione.

Punto di attenzione: R2.B.1 – Autovalutazione e valutazione: attenzione del Dipartimento

Il Dipartimento come è organizzato in termini di Assicurazione della Qualità? Il Dipartimento analizza sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle relazioni annuali del NdV o altre fonti? Dove vengono discussi? Ne verifica adeguatamente l'efficacia? Esistono evidenze (es. verbali) di questa analisi?

Anche alla luce di quanto riportato nel punto di attenzione R1.C.3 e, in particolare, delle iniziative che il Dipartimento ha intenzione di implementare, si suggerisce di formalizzarne bene i contenuti nei documenti di AQ e in particolare nel riesame ciclico, anche in considerazione degli indicatori numerici.

Punto di attenzione: R3.C.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze dei CdS afferenti al Dipartimento, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il Dipartimento ha previsto azioni correttive?



Si richiama quanto detto nei precedenti punti di attenzione e si suggerisce di tenere conto della qualificazione dei docenti nelle lauree magistrali e di considerare possibili iniziative volte a migliorare la qualità didattica dei docenti.

Punto di attenzione: R3.C.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (laboratori, biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Alla luce di quanto riportato nel punto di attenzione R3.C.2, ci si sofferma in particolare sulla situazione delle aule. In particolare si suggerisce, a fronte di segnalazioni o criticità, di far emergere anche azioni che possono essere condotte a livello di Dipartimento (es. revisione orari).

Al termine dell'incontro, nel ringraziare i partecipanti, il Nucleo prende atto del clima positivo e collaborativo con cui l'incontro è avvenuto. Ci si sofferma sull'importanza di valorizzare e documentare in chiave di AQ le iniziative dell'Ateneo, del Dipartimento e dei corsi di studio. Si ricorda l'importanza che il Dipartimento prenda in carico le criticità e in tal senso si richiama l'importanza di formalizzare adeguatamente i documenti di AQ, corredando le analisi con dati.

Come per tutte le audizioni effettuate, si chiede inoltre ai colleghi presenti di farsi portatori dentro il Dipartimento dei principali punti di attenzione su cui si è basata l'audizione, in modo da disseminare la cultura della qualità nel Dipartimento stesso.

Il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità si riservano di chiedere nei prossimi mesi al Dipartimento di illustrare come ha tenuto conto dei risultati della presente audizione e di specificare le iniziative intraprese.

DIPARTIMENTO: Dipartimento Scienze Molecolari e Nanosistemi (DSMN)

Scheda di autovalutazione dei Requisiti di qualità per i Dipartimenti

redatta sulla base del documento ANVUR “Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Linee guida” - agosto 2017

PUNTI DI ATTENZIONE NUOVA AVA	ASPETTI DA CONSIDERARE	AUTOVALUTAZIONE (max 1.500 caratteri per items)
R1.C.3 Sostenibilità della didattica	Il Dipartimento possiede una strategia per ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata, in relazione alla didattica potenzialmente erogabile (parametro “DID”)? Qualora il rapporto tra didattica potenziale ed erogata non venga rispettato, il superamento è giustificato dalla presenza di iniziative volte ad aumentare l'efficacia degli insegnamenti, agevolando il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi? (e.g. esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione...)	Il Dipartimento ad oggi (anno accademico 2017/2018) eroga una quantità di didattica complessiva superiore alla quantità erogabile valutata attribuendo 120 ore ai docenti e 60 ore (come da regolamento di ateneo) ai ricercatori (senza distinzione). Il DSMN eroga il 144% ca. della didattica erogabile distribuita su due corsi di laurea triennale e due magistrali del dipartimento e in quantità minore contribuisce a corsi di altri dipartimenti. I corsi del DSMN sono: triennale e magistrale dell'area chimica, il corso triennale in “Tecnologie per la conservazione e il restauro” e la magistrale inter ateneo con l'università di Verona in “Scienze e Tecnologie dei Bio e Nanomateriali” il cui carico didattico è suddiviso tra i due atenei. Nel corso “restauro” (trasferito al DSMN per la chiusura della scuola interdipartimentale) parte della didattica è coperta con affidamenti e supplenze e parte dai dipartimenti DAIS e DSMN. Una parte delle ore erogate in più dal DSMN è dovuta alla necessità di effettuare più turni di laboratorio spesso in copresenza (circa il 7%), mentre il contributo del DSMN al corso di restauro incide per un ulteriore 8% circa. Il carico didattico eccessivo, è in gran parte dovuta alla forte contrazione del personale docente dai 55 membri del 2013 ai 40 di oggi. Nei prossimi mesi, grazie alla politica di reclutamento già messa in atto si risalirà a circa 45 unità. Questo incremento ridurrà le sofferenze, ma una analisi complessiva sulla didattica erogata dal dipartimento è indispensabile ed è stata avviata.

PUNTI DI ATTENZIONE NUOVA AVA	ASPETTI DA CONSIDERARE	AUTOVALUTAZIONE (max 1.500 caratteri per items)
<p>R2.B.1 Autovalutazione e Valutazione: attenzione del Dipartimento</p>	<p>Il Dipartimento come è organizzato in termini di Assicurazione della Qualità? Il Dipartimento analizza sistematicamente i problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle relazioni annuali del NdV o altre fonti? Dove vengono discussi? Ne verifica adeguatamente l'efficacia? Esistono evidenze (es. verbali) di questa analisi?</p>	<p>Il DSMN ha definito al suo interno i responsabili e gli attori della procedura di assicurazione della qualità che oltre alle figure ed agli organi istituzionali preposti si avvalgono anche di un delegato alla didattica e di un delegato alla III^a missione. L'organigramma completo della struttura AQ del dipartimento, inclusivo del personale docente ed amministrativo e dei relativi ruoli e degli studenti coinvolti per ciascun CdS, è disponibile pubblicamente presso http://www.unive.it/pag/29349/ in "Sistema AQ di dipartimento".</p> <p>Durante il biennio 2015-16, tra le maggiori difficoltà nell'implementazione AQ, vi è stata la scarsa partecipazione della componente studentesca, così come evidenziato sia nei verbali del CdD sia nelle relazioni annuali della CPDS. Con questa oggettiva difficoltà, gli incontri degli organi designati, particolarmente gruppi di riesame (GR) e CPDS, sono stati limitati e, conseguentemente, pur essendo state le risultanze delle loro analisi discusse da parte del CdD, le evidenze nei verbali dei consigli del DSMN e le azioni derivanti sono state relativamente contenute. L'analisi del NdV del 13 luglio scorso sulla relazione annuale 2016 della CPDS-DSMN non ha comunque segnalato particolari criticità nel merito. Tuttavia, in risposta al problema, nel corso del 2017, il Dipartimento ha intrapreso una nuova strategia di informazione e sensibilizzazione capillare degli studenti che ha permesso non solo il completo reclutamento della componente studentesca (6 studenti distribuiti fra 4 CdS) per gli organi AQ, ma anche una partecipazione attiva come emerge dai verbali delle ultime sedute della CPDS.</p> <p>Infine, con riferimento all'audizione da parte di NdV e PdQ del CdS di Chimica e Tecnologie sostenibili (18 maggio 2017), le risultanze sono pervenute pochi giorni orsono e non ne è ancora stata possibile la disamina in sede di CdD.</p> <p>...</p>

PUNTI DI ATTENZIONE NUOVA AVA	ASPETTI DA CONSIDERARE	AUTOVALUTAZIONE (max 1.500 caratteri per items)
<p>R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente</p>	<p>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze dei CdS afferenti al Dipartimento, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Si rilevano aree di sofferenza nel quoziente studenti/docenti? Se sì, il Dipartimento ha previsto azioni correttive?</p>	<p>Come risulta evidente dalla sezione R1.C.3 il corpo docente risulta numericamente sottodimensionato in relazione alle esigenze dei CdS afferenti al dipartimento anche in considerazione che dall'anno accademico 2017/18 il corso triennale "Tecnologie per la conservazione e il restauro" è gestito dal DSMN. Anche se tale corso è erogato per oltre il 40% della didattica con affidamenti e supplenze su SSD per la maggior parte presenti in dipartimento, i docenti non sono sufficienti per sostenere l'intero carico didattico. Solo un paio di corsi richiedono competenze non presenti in dipartimento e necessitano di incarichi esterni. Nel dipartimento mancano docenti per i corsi di matematica, ma la situazione è in parte in via di risoluzione con il reclutamento di un nuovo ricercatore MAT05. Le attività didattiche dei corsi di base sono coerenti con gli SSD dei docenti, ma le competenze scientifiche di questi ultimi nei settori di ricerca di pertinenza vengono valorizzate nei corsi più avanzati (CdS Magistrali). Meno del 10% dei corsi è sostenuto da docenti di area diversa. Vista il numero di studenti iscritti ai corsi di laurea offerti dal DSMN, il quoziente docenti/studenti per tutti gli insegnamenti non rappresenta una criticità.</p> <p>...</p>
<p>R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica Fonte documentale: SUA-CdS: quadro B4 e B5</p>	<p>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (laboratori, biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</p>	<p>L'organizzazione dei laboratori didattici, anche grazie all'ausilio del personale tecnico, è coerente con gli obiettivi dell'offerta formativa. Attrezzature e materiali sono sufficienti. Tuttavia, le dimensioni contenute degli ambienti impongono l'adozione di più turni di laboratorio per i corsi a maggiore affluenza con ricadute sull'organizzazione dell'orario. Gli spazi sono una criticità trasversale che interessa anche le aule per lezioni frontali (ALF) e le aule studio (AS). Le ALF, pur equipaggiate sufficientemente con lavagna, computer, schermo, proiettore, etc, risultano talvolta insufficienti ad un'ottimale organizzazione degli orari, mentre le AS, come lamentano gli studenti, sono cronicamente in difetto. Solo alcune sale studio di gruppo sono prenotabili presso la Biblioteca di Area Scientifica (BAS). Il servizio della BAS dispone di un patrimonio librario inclusivo tra l'altro, della maggior parte dei libri di testo accessibili agli studenti per consultazione e prestito, e di un'ampia scelta di risorse digitali quali riviste elettroniche, e-book e banche dati online, disponibili agli studenti previo corso di formazione (offerto da BAS) obbligatorio durante il tirocinio, della durata di 25 ore (1 CFU). La fruibilità di ALF, laboratori didattici, e BAS è sufficiente essendo i locali in edifici attigui.</p>

PUNTI DI ATTENZIONE NUOVA AVA	ASPETTI DA CONSIDERARE	AUTOVALUTAZIONE (max 1.500 caratteri per items)
		<p>Oltre al servizio orientamento/stage/placement offerto dall'Ateneo, ci si avvale di: i) attività dei docenti del Dipartimento sia presso gli Istituti superiori del Territorio sia in progetti di alternanza scuola/lavoro; ii) presentazione dell'offerta formativa alle matricole da parte dei coordinatori dei CdS e rappresentanti degli studenti; iii) tutorato (75 ore/anno per piani di studio, esami, ecc.) alle matricole da parte di studenti selezionati; iv) tutorato "Moratti" per assistere gli studenti in laboratorio; v) nell'ambito del progetto lauree scientifiche, tutorato mirato ai corsi di matematica, chimica generale e fisica per limitare l'abbandono degli studi.</p>
<p>R4.B.1 Definizione delle linee strategiche Fonte documentale: Documenti programmatici del Dipartimento; SUA-RD: quadri A, B1, B2.</p>	<p>Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzarla? Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>	<p>Il DSMN ha avuto e continua ad avere collaborazioni di ricerca con aziende del territorio e nazionali che consentono anche di acquisire importanti risorse per finanziare assegni di ricerca, borse di dottorato e strumentazione (Piano Triennale di Dipartimento –PTD- pag.4 e SUA RD 2013 quadro A1). Il dipartimento svilupperà azioni volte al coordinamento della ricerca in modo da focalizzarle su alcune aree strategiche, soprattutto quelle previste dal Programma Horizon 2020 (Energy, Health, Nanotechnologies Advanced materials, Biotechnologies) e Life (Program for the Environment and Climate Actions) (PTD pag. 10). In quest'ottica il prossimo anno accademico vedrà l'avvio di un corso di dottorato innovativo a carattere intersettoriale con il CRO di Aviano su tematiche riguardanti i nanomateriali per applicazioni in campo biomedico e farmaceutico con il supporto di una importante multinazionale chimico-farmaceutica (FIS Spa) con sede nella nostra regione. Le collaborazioni più significative vengono gestite in stretto rapporto con l'ufficio ricerca di Ateneo anche in relazione alla gestione delle problematiche legate alla proprietà intellettuale. L'attenzione al tessuto imprenditoriale del territorio emerge anche dal buon numero di assegni di ricerca FSE gestiti annualmente dal DSMN in partenariato con aziende. La SUA-RD 2013 evidenzia 8 obiettivi e i relativi indicatori, coerenti con il piano strategico di l'Ateneo, che riassumono la politica sulla ricerca e sulla terza missione del Dipartimento. Comunque, come evidenziato da SUA RD e PTD la riduzione del personale del dipartimento ha portato a criticità che potranno essere in parte superate nei prossimi tre anni grazie alle politiche di reclutamento già avviate. Il numero di pubblicazioni e la VQR ha risentito anche di questa situazione (PTD pag. 6). Per la terza missione il dipartimento ha nominato un delegato per coordinare le</p>

PUNTI DI ATTENZIONE NUOVA AVA	ASPETTI DA CONSIDERARE	AUTOVALUTAZIONE (max 1.500 caratteri per items)
		varie iniziative e i cui obiettivi sono descritti a pag. 24 del PTD....
<p>R4.B.2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi Fonte documentale: SUA-RD: quadri B3 (riesame), D, E, F, G, H]</p>	<p>Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche? Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?</p>	<p>Nella sezione B.2 Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento della Scheda SUA RD 2013 viene definita l'attività del dipartimento, con il contributo del Comitato per la Ricerca (CR). In particolare, il Dipartimento punta ad incrementare ulteriormente il numero complessivo delle pubblicazioni, tendendo nel contempo a migliorare la qualità dei prodotti scientifici curando anche la scelta delle riviste in modo che siano caratterizzate da un maggior fattore d'impatto. Il Dipartimento, inoltre, sta adottando delle iniziative per rendere minima la percentuale di ricercatori non attivi e/o scarsamente attivi. Per conseguire tali obiettivi, come strumento di incentivazione è stato e sarà utilizzato il fondo che il Dipartimento stanziava annualmente per la ricerca (ADIR). I criteri di ripartizione è basato sia su qualità che numerosità delle pubblicazioni: di conseguenza, i ricercatori non attivi e/o scarsamente attivi ricevono fondi per la ricerca in quantità limitata. Ciò garantisce che tali fondi siano investiti su docenti che ne garantiscono un ritorno ottimale in termini di pubblicazioni e brevetti. Tale politica viene ribadita anche al punto B di pag 10 del PTD. Nel 2014 è stata fatta un'analisi molto approfondita della produzione della ricerca del dipartimento confrontandola anche con altri Atenei che ha messo in luce anche aspetti positivi. Il testo lo si può trovare nella pagina della qualità del dipartimento. Il comitato per la Ricerca monitorizza periodicamente i risultati, proponendo soluzioni migliorative per aumentarne la qualità. In particolare si sta avviando un lavoro di monitoraggio delle pubblicazioni in vista della nuova VQR che avrà come oggetto il periodo 2015-2019.</p>

PUNTI DI ATTENZIONE NUOVA AVA	ASPETTI DA CONSIDERARE	AUTOVALUTAZIONE (max 1.500 caratteri per items)
<p>R4.B.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse Fonte documentale: documenti programmatici del Dipartimento; SUA-RD: quadri A1 e B1</p>	<p>Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?</p>	<p>Su proposta dalla Commissione Ricerca, ogni anno viene approvato dal consiglio di Dipartimento il regolamento per la distribuzione delle risorse economiche. Il regolamento è premiale quindi i docenti che hanno le migliori indicatori saranno favoriti in modo da ottimizzare l'investimento dei fondi di ricerca in termini di pubblicazioni e brevetti. Non esistono incentivi o premialità diverse, dato anche il limitato budget del Dipartimento. Per quanto riguarda le risorse relative al personale, nel PTD vengono riportate le linee guida sia nel paragrafo 1.2 a pag 10-11 per l'attrazione di talenti sia nel paragrafo 5.1 pag. 28 per lo sviluppo di carriere. Gli indirizzi di questa politica seguono coerentemente il programma strategico dell'Ateneo. Per quanto riguarda la terza missione, non esiste un regolamento e quindi non sono previste valutazioni anche perché il tema non è omogeneo: non tutti gli ambiti di ricerca dei docenti si prestano in egual misura allo sviluppo di attività di interesse per aziende e/o istituti del territorio. Il dipartimento ha recentemente istituito il delegato per la terza missione che dovrà monitorare tale attività e gestire il rapporto con le RIR (Reti Innovative Regionali) che sono la struttura attraverso la quale la regione Veneto gestisce i fondi Europei da utilizzarsi per promuovere l'interazione tra sistema produttivo e Università.</p>
<p>R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca</p>	<p>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (e.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?</p>	<p>L'attività del personale tecnico (20 unità) si realizza in varie forme e la programmazione è definita tramite una procedura interna di gestione (CdD del 24/10/2012, 29/10/2014, 11/11/2015, 13/12/2016) In dettaglio l'attività del personale tecnico scientifico si sviluppa su: 1) supporto didattico frontale e di laboratorio: consiste nel supporto al docente sia in aula (per le lezioni in videoconferenza) che in laboratorio per gli esperimenti; tale supporto viene quantificato in un numero di ore dichiarato dal docente e coordinato da una commissione di tecnici. 2) servizi di dipartimento quali gestione del magazzino reagenti, gestione ordini di magazzino, servizio approvvigionamento dell'azoto e gestione rifiuti speciali. 3) gestione di strumenti scientifici di dipartimento in supporto alle attività di ricerca 4) gestione web e parte informatica. Per quanto attiene al personale amm.vo (9 unità) le attività sono organizzate per</p>

PUNTI DI ATTENZIONE NUOVA AVA	ASPETTI DA CONSIDERARE	AUTOVALUTAZIONE (max 1.500 caratteri per items)
		<p>settori: Amministrazione, Didattica, Ricerca, e le relative competenze e responsabilità sono evidenziate ai link http://www.unive.it/data/strutture/111688, http://www.unive.it/data/strutture/111689 http://www.unive.it/data/strutture/111690</p> <p>Nel 2014 è stato attivato il corso di Dottorato in Chimica in convenzione tra l'Università Ca' Foscari Venezia e l'Università degli Studi di Trieste (sede Amm.va). Nella sede veneziana, il corso è incardinato presso il DSMN. I laboratori dei gruppi di ricerca del Dipartimento sono attrezzati per la formazione di dottorandi nei diversi settori della Chimica permettendo loro l'accesso a strumentazione sia per la caratterizzazione di prodotti e materiali organici e inorganici sia per indagini elettrochimiche, comprendente varie tipologie di cromatografia, analisi di massa, spettrometria NMR, FT-IR ed UV-Vis, microscopia elettronica (TEM e SEM), ecc., come pure reattori ed analizzatori multiaccessoriati per reazioni catalitiche e sotto pressione.</p> <p>Il patrimonio digitale della biblioteca di area scientifica (BAS, vedi quadro R.3.C.2) e della Biblioteca Digitale (BD) di Ca' Foscari è accessibile a tutti gli studenti di dottorato per la consultazione dei più importanti periodici elettronici e banche dati nei diversi settori della Chimica. Nel laboratorio di ricerca dove operano, tutti i dottorandi hanno più postazioni d'accesso in rete sia locale sia esterna per il controllo della strumentazione analitica e per indagini bibliografiche. Infine, il DSMN ha reso disponibili strutture, attrezzature, e personale per la realizzazione di attività didattiche in modalità telematica interattiva (videoconferenza) al fine di agevolare studenti e docenti e contenere i costi relativi di mobilità.</p> <p>...</p>